

## Un poliziotto in cattedra

di **GIORGIO DE RIENZO**

*Un giovane «scrittore» interroga un anziano «poliziotto» per aver suggerimenti su «alcune cose» della «tecnica dell'interrogatorio». Sa che l'interlocutore riesce a «far parlare chiunque» ed è «capace di ipnotizzare i sospetti». Insomma è un fuoriclasse. L'anziano dà ragguagli sulla propria vita. Ha fatto il concorso per entrare in Polizia di nascosto dai genitori, «professori di liceo e vecchi militanti» comunisti, per cui gli sbirri sono «energumeni fascisti». Poi racconta due episodi. Il primo interrogatorio in cui convince il «palo» di una rapina a fare i nomi dei complici; poi la confessione di un omicida in*

*una rissa. Come fa? Sa trovare «il punto d'equilibrio fra proiezione di responsabilità e chiarezza sul valore negativo del fatto». Il giovane scrittore giustamente gli riconosce di parlare «come un professore universitario» piuttosto che come uno sbirro. Sta tutto qui **Il paradosso del poliziotto** di Gianrico Carofiglio, in 38 paginette (a 4 euro) per «i sassi» delle edizioni **Nottetempo**.*

